

(Cass. Pen. n.1870/2016 in cui si afferma che “In materia di tutela delle acque dall’inquinamento lo scarico da depuratore non ha propria differente caratteristica rispetto ai reflui convogliati: ne deriva che gli impianti che depurano scarichi da pubblica fognatura, ove non siano prevalentemente formati da scarichi di acque reflue industriali devono essere ritenuti di natura mista ed i relativi reflui vanno qualificati come scarichi di acque reflue urbane”; TAR Sardegna n. 688/2018 “In caso di miscelazione di rifiuti di diversa natura, il criterio da utilizzare per stabilire la natura della risultante è quello relativo al refluo quantitativamente prevalente”);

Ritenuto pertanto di chiarire - anche alla luce della giurisprudenza sopra riportata e al fine di garantire l’esercizio omogeneo delle funzioni da parte dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia - che l’attività di depurazione effettuata negli impianti del comparto agroalimentare di cui all’Allegato 2, della propria deliberazione n. 2773/2004 deve essere prevalente rispetto a quella del trattamento di rifiuti effettuata nel medesimo impianto ai sensi della propria deliberazione n. 1801/2005 e pertanto i quantitativi delle acque reflue aziendali avviate a depurazione devono risultare superiori al 50% del totale trattato nell’impianto su base annua;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente

per oggetto: “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020–2022”;

Viste inoltre la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 e la propria deliberazione n. 1059 del 03 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di chiarire, sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione dell’art. 15, comma 11, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., al fine di garantire l’esercizio omogeneo delle funzioni da parte dell’Agenzia, che l’attività di depurazione effettuata negli impianti del comparto agroalimentare di cui all’Allegato 2, della propria deliberazione n. 2773/2004, deve essere prevalente rispetto a quella del trattamento di rifiuti effettuata nel medesimo impianto ai sensi della propria deliberazione n. 1801/2005 e pertanto i quantitativi delle acque reflue aziendali avviate a depurazione devono risultare superiori al 50% del totale trattato nell’impianto su base annua;

3) di dare atto che per quanto concerne gli oneri relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l’integrità;

4) di trasmettere la presente deliberazione ad ARPAE e di pubblicarla nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2020, N. 712

Emergenza COVID-19 - Modifiche e integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 600/2020 - Voucher sport - Ulteriore intervento a sostegno delle famiglie numerose con quattro o più figli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 31/05/2017, n. 8 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive”, ed in particolare, l’articolo 5, comma 3, il quale dispone che “Per interventi urgenti o iniziative specifiche legate a eventi sportivi di particolare rilievo, sopraggiunti successivamente all’adozione del Piano triennale dello sport, la Giunta regionale, sentita la commissione assembleare competente, può provvedere, nell’ambito delle proprie funzioni, a concedere specifici contributi”;

- la propria deliberazione n. 600/2020 avente ad oggetto: “L.R. n. 8/2017, Art. 5, Comma 3 – Interventi urgenti nel settore sportivo – Criteri per il trasferimento alla Città Metropolitana

di Bologna, alle Unioni di Comuni e ai Comuni delle risorse finanziarie per sostenere la pratica motoria e sportiva e contrastare l’aumento della sedentarietà determinato dall’Emergenza COVID-19”

Dato atto che con la richiamata propria deliberazione n. 600/2020 la Regione ha approvato i criteri per trasferire agli Enti locali interessati un budget complessivo pari a € 3.000.000,00 per l’erogazione di voucher finalizzati a sostenere economicamente le famiglie che intendono far proseguire ai propri figli l’attività sportiva;

Verificata l’opportunità:

- di integrare quanto previsto al Punto 4 “Beneficiari” dell’Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 600/2020 laddove, al secondo alinea, non stabilisce quale debba essere l’ammontare del voucher assegnato nel caso di presenza, nel nucleo familiare, del secondo figlio;
- di modificare l’Allegato 2) della citata propria deliberazione n. 600/2020 per allineare, previo necessario arrotondamento dei dati della colonna denominata “Somme ripartibili per Comuni in euro”, le somme finanziarie da trasferire al corrispondente numero di voucher”;

Rilevata la necessità di prevedere un ulteriore intervento a

sostegno delle famiglie numerose con quattro o più figli che, in questa critica fase di emergenza e anche all'atto della ripartenza di corsi, attività e campionati sportivi, possono trovarsi nelle condizioni di non poter iscrivere i numerosi figli a tali attività;

Preso atto di una ulteriore disponibilità finanziaria pari a € 300.000,00, stanziati sul Capitolo 78744 del proprio bilancio, annualità 2020;

Ritenuto quindi opportuno e urgente approvare, a modifica e integrazione della citata propria deliberazione n. 600/2020, quali parti integranti ed essenziali del presente atto:

- l'Allegato 1) avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 600/2020 – Voucher sport -Ulteriore intervento a sostegno delle famiglie numerose con quattro o più figli";
- l'Allegato 2) avente ad oggetto "Tabella di riparto dei voucher sport per le famiglie numerose con quattro o più figli e riepilogo voucher assegnati con propria deliberazione n. 600/2020";

Visti:

- il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

- la determinazione dirigenziale n. 9793 del 25/6/2018 "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/6/2018" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al rinnovo dell'incarico dirigenziale

Professional "Destinazioni turistiche, promocommercializzazione, sviluppo e promozione dello Sport, al dott. Venerio Brenaggi dal 1/7/2018 al 31/10/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 10460 del 3/7/2018 avente ad oggetto "Delega di potere provvedimento al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" e messa a disposizione di unità di personale;

- la determinazione dirigenziale n. 10502 del 3/7/2018 "Delega di funzioni in materia di gestione del personale al titolare della posizione dirigenziale Professional sp000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "Politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei grandi eventi";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport, in data 18/6/2020, il parere favorevole della Commissione assembleare V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" ai sensi dell'art. 5, comma 3, della citata L.R. 8/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 600/2020 – Voucher sport - Ulteriore intervento a sostegno delle famiglie numerose con quattro o più figli";

2) di approvare l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto "Tabella di riparto dei voucher sport per le famiglie numerose con quattro o più figli e riepilogo voucher assegnati con propria deliberazione n. 600/2020";

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

4) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.